

Amarelli, Digital Innovation Hub: per la transizione digitale non solo risorse ma capitale umano



“Sulla transizione digitale non abbiamo un problema di risorse, ma di costruire capitale umano, competenze e capacità di mettere a terra progetti con un reale impatto per l’economia. Abbiamo tutti la responsabilità di utilizzare bene i fondi che arriveranno dall’Europa”.

Lo ha dichiarato **Fortunato Amarelli**, presidente del Digital Innovation Hub Calabria e Delegato di Unindustria Calabria alla Ricerca ed Innovazione, nel corso di un seminario svoltosi in Confindustria Cosenza, incentrato sull’analisi dei risultati delle attività svolte dal DIH Calabria, il **Digital Innovation Hub Calabria** promosso da Unindustria Calabria, Regione Calabria, le Università della Calabria, Magna Graecia di Catanzaro e Mediterranea di Reggio Calabria, Confindustria Digitale ed il Cluster Fabbrica Intelligente.

“Oggi è già possibile costruire un cambiamento all’interno delle aziende – ha sottolineato Amarelli – utilizzando strumenti di finanziamento ed agevolazioni tra loro cumulabili, in particolare per le aree del Sud, quali il Credito d’Imposta Investimenti Mezzogiorno e Investimenti in Beni Strumentali Nuovi (Industria 4.0)”.

Dopo l'apertura dei lavori da parte del presidente Amarelli, sono seguite le relazioni del Direttore **Paolo Strangis** e dell'Innovation Manager **Gianpiero Negri** che hanno presentato gli sportelli territoriali dell'Innovation Hub, la comunità di competenze 4.0 e le iniziative formative rivolte al sistema dell'innovazione in via di lancio. La testimonianza sul progetto di analisi della maturità digitale offerta dall'imprenditrice **Tiziana Muraca** è stata utile per capire i cambiamenti anche organizzativi e le opportunità che si aprono per le aziende.

Moderati dal Direttore di Confindustria Cosenza **Rosario Branda**, i lavori hanno registrato gli interventi tecnici di **Davide Polotto**, Business Development di MADE Competence Center Industria4.0 e di **Francesco Belloni**, IoT & Industry 4.0 Practice Manager che hanno trattato il tema della fabbrica interconnessa e del valore dei dati ed hanno illustrato l'accordo stipulato con il DIH Calabria di partnership per l'accompagnamento delle aziende calabresi all'accesso ai servizi avanzati di affiancamento, implementazione e formazione alla transizione digitale.

Proficuo il confronto a più voci tra il Presidente CdA FinCalabria **Alessandro Zanfino**, il Direttore del Dipartimento di Informatica dell'Università della Calabria **Gianluigi Greco** ed il presidente della Sezione Terziario Avanzato di Unindustria Calabria **Alfredo Fortunato**. La chiusura dei lavori è stata affidata ad **Aldo Ferrara**, presidente di Unindustria Calabria.

Il presidente Zanfino ha parlato di "nuovi strumenti e modelli amministrativi di gestione delle risorse che sta adottando l'ente, per poter fornire nuove opportunità agli imprenditori e creare interconnessioni per favorire l'innovazione e la digitalizzazione in più ambiti".

Il professore Greco ha evidenziato la grande opportunità che potrebbe cogliere la Calabria affrontando e vincendo le sfide dell'innovazione digitale, "sfide che richiedono un lavoro di

squadra e la creazione di sinergie tra tutti gli attori istituzionali: università, poli d'innovazione, associazioni radicate nell'industria, centri di competenza ed acceleratori d'impresa".

Per il presidente **Alfredo Fortunato** "l'adozione delle tecnologie 4.0 costituisce una delle risposte principali che il nostro sistema produttivo può mettere in campo per innovare metodi e approcci di lavoro e per travalicare la crisi determinata dalla pandemia globale. Occorre prepararsi perché sta già prendendo forma il concetto di Industria 5.0 focalizzato sui principi di equità, sostenibilità e resilienza e le cui tecnologie avanzate sono utilizzate nella vita quotidiana, basti pensare alla realtà aumentata, all'intelligenza artificiale. Industria 5.0 va a oltre il profitto, comprendendo centralità umana ed innovazione responsabile".

"Il digitale ha bisogno di praticità e rapidità di messa a terra delle risorse disponibili – ha concluso il presidente di Unindustria Calabria **Aldo Ferrara** nel raccontare l'excursus sulla nascita dei DIH che avviene all'interno di Confindustria attraverso la rete delle associazioni territoriali. "Questo tema è da sempre presente nelle corde degli imprenditori e nelle attività di Confindustria che lavora affinché si indirizzino gli investimenti delle imprese nella ricerca e nel trasferimento tecnologico verso un reale ed efficace impatto sulla sostenibilità e competitività delle stesse".